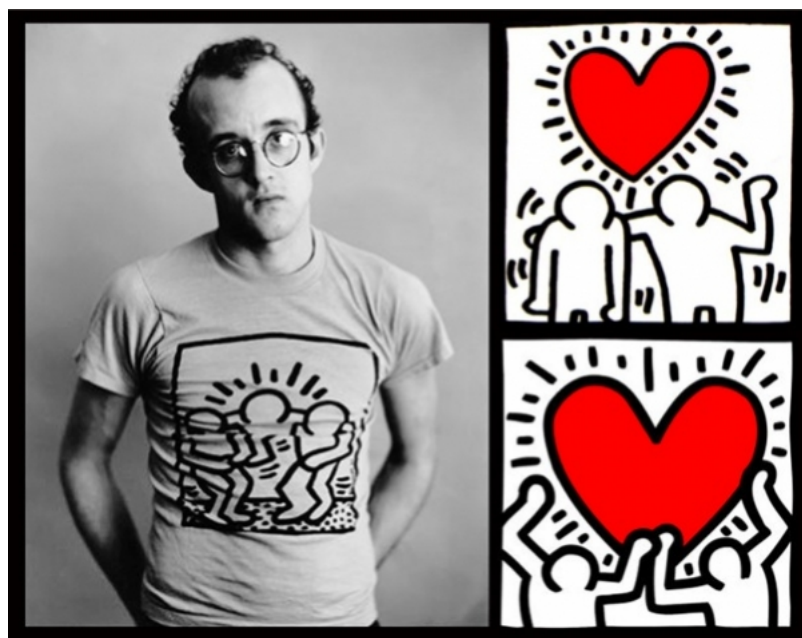


Google ricorda: Keith Haring avrebbe 54 anni

Pubblicato: Venerdì 4 Maggio 2012



E' dedicato a uno dei più popolari artisti degli anni 80 il [doodle di Google](#) di oggi. Il 4 maggio 1958 nasceva infatti **Keith Haring**, “il pittore dei **graffiti**” l’artista che ha cambiato la scena pop prima americana e poi mondiale, influenzando l’aspetto di gran parte degli oggetti che usiamo ancora oggi.

La carriera e la vita di [Haring](#), che **oggi avrebbe compiuto 54 anni**, è stata però brevissima: pittore e writer statunitense, è stato uno degli esponenti più singolari del graffitismo di frontiera, emergendo dalla scena artistica newyorkese durante il boom del mercato dell’arte degli anni ottanta insieme ad artisti come Jean-Michel Basquiat e Richard Hambleton: i suoi lavori hanno rappresentato la cultura di strada della New York di quel decennio. Gay dichiarato – molti dei suoi “gioiosi graffiti” sono forti denunce anti discriminazione – **mori di Aids nel 1990, a soli 31 anni**.

Una fine attesa e annunciata: quando aprì uno dei suoi “pop shop”, negozi che vendevano sue opere e gadget, come succede anche ora e da lui inventati per “diffondere arte”, a Tokyo nell’88 Haring affermò: «Nella mia vita ho fatto un sacco di cose, ho guadagnato un sacco di soldi e mi sono divertito molto. Ma ho anche vissuto a New York negli anni del culmine della promiscuità sessuale. Se non prenderò l’Aids io, non lo prenderà nessuno.»

Prima di morire, e dopo avere saputo di avere contratto il virus dell’HI, fondò la **Keith Haring Foundation** a favore dei bambini malati di AIDS. La sua ultima opera pubblica la realizzò in Italia, a [Pisa](#), nel 1989: un grande murale intitolato **Tuttomondo** e dedicato alla pace universale. Haring **mori il 16 febbraio 1990**: ma nonostante la sua morte prematura, l’immaginario di Haring è diventato un linguaggio visuale universalmente riconosciuto del XX secolo, meritando, tra le altre innumerevoli esposizioni, una mostra alla Triennale di Milano nel 2006. Il doodle di oggi 4 maggio 2012 aiuterà a ricordare il nome di chi con i suoi “omini” ha cambiato stile e colore e molti dei nostri oggetti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

